



Università di Scienze
Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

CODICE D'ONORE

Aggiornato dal Consiglio Accademico del 19/11/2025

Approvato dal Comitato Esecutivo del 26/11/2025

PREMESSA

Con il presente Codice d'Onore, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche riafferma i valori etici e la responsabilità civile e morale che devono ispirare comportamenti e azioni di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Oggi più che mai è fondamentale aiutare i giovani e in particolare quelli che potranno far parte della classe dirigente del settore agroalimentare, a fare propri alcuni caratteri fondamentali della vita quali il rigore comportamentale nel ruolo attuale di studenti e di lavoratori in futuro, l'autonomia di giudizio, la predisposizione al lavoro di gruppo, la cultura della sostenibilità e i valori del consumo consapevole.

L'UNISG si pone dunque l'obiettivo di formare uomini e donne artefici del loro destino e di quello della terra, consapevoli delle sfide del futuro e competenti nella risoluzione dei grandi temi del cibo e dell'ambiente.

Gli studenti di Pollenzo sono cittadini del mondo, con forte senso di appartenenza al corpo sociale che sia esso quello della micro-impresa come quello ben più grande dello Stato, dell'Europa e della Madre Terra.

Essere parte dell'UNISG come studenti, docenti, collaboratori, personale tecnico-amministrativo, significa aderire totalmente e spontaneamente ai principi espressi nei documenti di fondazione dell'Università e ai valori di riferimento della stessa, in particolare: libertà, solidarietà, trasparenza, indipendenza di giudizio, onestà, modestia, valorizzazione delle diversità tra gli uomini e attenzione al merito e allo sviluppo delle capacità individuali.

Pratiche come la professionalità e la tensione alla qualità, la responsabilità sociale e la cura dell'ambiente sono le linee guida perseguite quotidianamente da tutti i membri dell'Ateneo.

Il mancato adempimento ai suddetti valori per mezzo di comportamenti inadeguati, siano essi volontari o causati da semplice trascuratezza, costituiscono un danno per l'individuo e un oltraggio per le persone coinvolte direttamente, ma anche per l'Università nel suo complesso e per la sua comunità.

La reputazione dell'UNISG ha effetti diretti sulla vita degli studenti, dei docenti e dei laureati qualsiasi sia il loro ruolo, grado e compito nella società globale.

Per i motivi sopra elencati, L'UNISG pubblica e diffonde un Codice di comportamento dei docenti e degli studenti con l'obiettivo di trasmettere e rafforzare valori e principi, essenziali per lo svolgimento delle attività di studio e di ricerca all'interno dell'Ateneo.

VALORI GENERALI

1. Lo studente uniforma il proprio comportamento ai valori generali espressi nelle disposizioni legislative, statutarie, regolamentari, nonché ai principi etici.
2. Al pari degli altri membri della comunità universitaria, lo studente tiene in considerazione le reciproche differenze culturali, astenendosi da qualsiasi forma di discriminazione, anche indiretta, nei confronti sia del singolo che di gruppi di persone in base a età, sesso, religione, disabilità, orientamento sessuale, stato civile, gravidanza, appartenenza o meno ad associazioni o organizzazioni, convinzioni o opinioni personali o altri comportamenti considerati come discriminatori.
3. Lo studente è consapevole che l'appartenenza alla comunità universitaria implica la partecipazione attiva, pertanto si impegna a:
 - i. svolgere un ruolo attivo nel garantire la qualità dell'impegno accademico e nel perseguimento dell'eccellenza nelle attività di studio e di ricerca;
 - ii. contribuire a promuovere la libertà di pensiero e di espressione;
 - iii. partecipare al governo dell'Ateneo, anche con l'assunzione di responsabilità diretta negli organismi di rappresentanza studentesca.
4. Lo studente vive la vita comunitaria con spirito di collaborazione, equità, solidarietà, correttezza e lealtà nei rapporti con tutti i membri della comunità universitaria.
5. Lo studente favorisce lo svolgimento, da parte di tutto il personale dell'Università, dell'attività didattica, di ricerca e di studio nell'ambito dei rispettivi ruoli e funzioni.
6. Lo studente adopera, sempre indipendentemente dallo strumento utilizzato, come ad esempio i social network, un linguaggio verbale o scritto rispettoso e non offensivo nei confronti degli altri membri della comunità universitaria.
7. La condotta dello studente è improntata ai criteri di dignità, decoro e rispetto, ed è orientata all'ordinato svolgimento della vita universitaria e alla civile convivenza delle persone all'interno del contesto universitario.
8. Lo studente utilizza gli ambienti e le attrezzature universitarie per scopi istituzionali con la massima diligenza ed efficienza, evitando sprechi e preservando l'integrità del patrimonio universitario.

DOVERI DI COMPORTAMENTO

1. Gli studenti sono vincolati a osservare le responsabilità formative assunte con l'iscrizione, osservando pratiche e comportamenti che permettano e facilitino il corretto ed efficace svolgimento delle attività didattiche, delle prove di verifica del profitto e delle attività di ricerca.
2. Gli studenti devono evitare qualsiasi comportamento che possa compromettere o alterare la corretta valutazione del proprio rendimento accademico, quali il plagio, la copiatura o altre condotte inadeguate durante le prove di verifica.

L'Università promuove un approccio trasparente, consapevole e responsabile relativo all'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA). L'impiego di tali strumenti per redigere elaborati, tesi, relazioni o per risolvere prove d'esame è consentito esclusivamente quando esplicitamente autorizzato dal docente e non deve mai sostituire l'impegno personale e la responsabilità intellettuale dello studente, così come la capacità umana di produrre un lavoro accademico rigoroso e di qualità. Quando l'uso è autorizzato, lo studente deve dichiarare espressamente lo strumento e le relative funzioni utilizzate, così come il grado di influenza sul lavoro. L'uso non dichiarato sarà considerato assistenza esterna non autorizzata.

3. I docenti sono vincolati a esercitare le proprie attività didattiche, di ricerca e di servizio all'istituzione in modo rigoroso, osservando comportamenti che ne assicurino il regolare e proficuo svolgimento.
4. L'inadempienza degli obblighi di comportamento comporta la responsabilità disciplinare dello studente e del docente, accertata e sanzionata in relazione alle regole previste dall'ordinamento universitario e dai regolamenti in essere presso l'UNISG.

GARANTE DEGLI STUDENTI

1. Il Garante degli studenti è nominato dal Consiglio Accademico su suggerimento del Rettore e dei Rappresentanti degli studenti. Rimane in carica un anno accademico ed è rieleggibile.
2. Il Garante si occupa di esaminare le istanze degli studenti riguardanti azioni e comportamenti di qualsivoglia organo, struttura, ufficio o singole unità di personale dell'Università, che siano considerate inadempienti alle normative vigenti o del Codice etico d'Ateneo, tutelando la parte lesa da ogni ritorsione, operando per dirimere la questione e trasmettendo le sue conclusioni all'organo competente.

Ha inoltre la responsabilità di:

1. vigilare sulla corretta applicazione della disciplina relativa alla didattica, al diritto allo studio e alla carriera degli studenti sulla base delle regole nazionali e di Ateneo;
2. vigilare - su istanza degli studenti - perché vengano adottate le misure necessarie a tutela della rappresentanza studentesca negli Organi accademici.

Il Garante è il punto di riferimento per il rispetto delle normative relative agli studenti in ogni ambito della loro vita in Università. Facilita e promuove il dialogo diretto tra studenti e docenti, segnala ai responsabili eventuali disfunzioni e agli Organi accademici situazioni che necessitano di un intervento, sollecitando e monitorando interventi durante la realizzazione.

Gli studenti possono rivolgersi al Garante per segnalare problemi di tipo sia amministrativo, ritardi nelle procedure di Segreteria, segnalazione di servizi ritenuti mancanti o carenti, anomalie nelle procedure informatiche, sia relativi alla didattica, organizzazione delle lezioni, modalità e criteri di valutazione negli esami, difficoltà di rapporto con singoli docenti.

Il Garante degli studenti è inoltre la persona di riferimento per qualsiasi caso di molestia sessuale, discriminazione razziale, culturale, religiosa e concernente l'orientamento sessuale.